



Comune di Saint-Christophe

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Commune de Saint-Christophe

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**N.6 DEL 28/02/2019****OGGETTO:****IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E ALIQUOTE E TARIFFE IUC PER L'ANNO 2019.**

L'anno duemiladiciannove addi **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **17:30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, nelle seguenti persone:

Cognome e Nome	Presente
1. Paolo CHENEY - Sindaco	Si
2. Corrado Domenico GIACHINO - Vice Sindaco	Si
3. Dino BARMASSE - Consigliere	Si
4. Giorgia PASQUETTAZ - Consigliere	Si
5. Davide CASOLA - Consigliere	Si
6. Nadia NORO - Consigliere	Si
7. Giulia GERBORE - Consigliere	Si
8. Massimo MARTINI - Consigliere	Si
9. Marco CHENEY - Consigliere	Si
10. Mattia GIACHINO - Consigliere	Si
11. Luciano FONTE - Consigliere	Si
12. Diego BETEMPS - Consigliere	No
13. Marco GHELLER - Consigliere	Si
14. Laura BIONAZ - Consigliere	Si
15. Claudio ROULLET - Consigliere	Si
16. Luca DEL COL - Consigliere	Si
17. Alessandro BETEMPS - Consigliere	Si
Totale Presenti: 16	
Totale Assenti: 1	

Assiste alla seduta il Segretario Nelly FAVRE la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Paolo CHENEY nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERE DI LEGITTIMITA' ai sensi di legge:

PARERE FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO

F.to: Nelly FAVRE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ai sensi di legge:

PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to: Carla BIONAZ

IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E ALIQUOTE E TARIFFE IUC PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge regionale 7 dicembre 1998 n. 54 e successive modificazioni;

VISTO lo statuto comunale;

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO i D.Lgs 23/06/2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009, n.42" e s.m.i.;

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019";
- il Decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 "Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019";

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il 2019-2021";

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2019 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale;

RICHIAMATA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" che ha modificato l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

RICHIAMATI i regolamenti comunali relativi all'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU), del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) adottati con propria deliberazione n. 18 in data 14 aprile 2016 e della Tassa sui rifiuti (TARI) ;

PRESO ATTO che la legge di Bilancio dello Stato per il 2019, ha mantenuto quasi invariato l'impianto tributario previsto dalla legge 147/2014 e che le principali novità riguardano:

- la mancata conferma della sospensione del potere di aumento dei tributi stabilita per tre annualità dall'art. 1, comma 26 della L. 208/2015;
- la conferma delle deroghe relative alla maggiorazione TASI (comma 1133, lettera b) dell' art. 1);
- la possibilità di utilizzare i coefficienti TARI in modalità estesa rispetto ai range previsti dal DPR 158/99 (comma 1093, dell' art. 1);
- l'estensione al coniuge superstite del comodatario in presenza di figli minori, della riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI (comma 1092, dell' art. 1);

CONSIDERATO che nel 2019 il Comune potrà sostanzialmente continuare a definire le aliquote IMU sulla base di parametri analoghi a quelli dell'anno precedente;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2019, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti e dei seguenti parametri:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Escluse dall'IMU
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	7,6 per mille
Aliquota per le aree edificabili	7,6 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola e terreni agricoli o incolti	Esclusi dall'IMU

CONSIDERATO che, con riferimento al tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), l'art. 1, comma 669 della legge 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014, prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'[articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 22 dicembre 2011, n. 214](#), escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 della legge 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 della legge 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento alla disciplina delle riduzioni e all'individuazione dei servizi indivisibili con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente deliberazione i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 Viabilità	€ 279.370,00
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza Programma 1 Polizia locale e amministrativa	€ 150.870,00
Missione 11 Soccorso civile Programma 1 Sistema di protezione civile	€ 16.320,00
Missione 9 Sviluppo sostenibile del territorio ed edilizia abitativa Programma 2 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	€ 61.170,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione Programma 7 Elezioni, Anagrafe e stato civile	€ 121.200,00
TOTALE	€ 628.930,00

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2019, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti e dei seguenti parametri:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dalla TASI
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,35 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, eccetto i fabbricati produttivi di categoria D	0,35 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D	0,13 per mille
Aliquota per i fabbricati strumentali all'attività agricola	0 per mille
Aliquota per le aree edificabili	0,35 per mille

CONSIDERATO che, con riferimento alla tassa rifiuti (**TARI**), la disciplina dettata dalla legge 147/2013 (commi 641 – 666), delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata, introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013, n. 124;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RICHIAMATA la nota pervenuta al ns. prot.n.1059 il 24/01/2019 con la quale l'Unité des Communes Valdôtaines ha trasmesso il Piano Economico Finanziario (PEF) per l'anno 2019 ed i relativi allegati, tra i quali le tariffe TARI per tutti i Comuni facenti parte dell'Unité, approvate con deliberazione della Giunta dell'Unité n.6 del 21/01/2019;

DATO ATTO che con deliberazione n. 6 del 21 gennaio 2019 la Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius ha approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2019 in qualità di Autorità di SubATO;

RITENUTO necessario provvedere alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2019 redatto dal servizio associato tributi (SAR) in collaborazione con l'Autorità di SubATO, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2019;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art.24 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, in Valle d'Aosta non si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali disciplinato dall'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e dall'art. 1, comma 666 L. 147/2013;

RITENUTO opportuno uniformare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) a livello di ambito territoriale sovra comunale e, in particolare, a livello di Unité des Communes Valdôtaines al fine di addivenire, in un prossimo futuro, alla gestione in forma associata delle imposte e dei tributi comunali;

RICHIAMATA la nota del 24/01/2019 dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont Emilius con la quale sono state trasmesse le tariffe TARI per tutti i Comuni facenti parte dell'Unité, approvate con deliberazione della Giunta dell'Unité n.6 del 21/01/2019;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, l'art. 1 c. 688 L 147/13 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU e della TASI dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato; con riferimento alla TARI e alla TASI. Rimane la possibilità del pagamento in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RITENUTO opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	Acconto	31 ottobre anno in corso
	Saldo	30 aprile dell'anno successivo

UDITA la relazione dell'Assessore Davide Casola in merito all'argomento;

VISTO il parere in merito alla **regolarità contabile**, reso dal **Responsabile dell'Ufficio Associato finanziario e contabile** ai sensi degli articoli 49bis, comma 2 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 recante "*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*", e 5 comma 1, lettera B) del regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla legittimità, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 recante "*Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta*" e dell'art. 49bis, comma 1 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 recante "*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*";

PROCEDUTOSI con votazione palese espressa mediante alzata di mano, si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti n. 16

Consiglieri votanti n. 16

VOTI favorevoli n. 16

VOTI contrari: //

ASTENUTI n. ///

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

DI STABILIRE, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2019:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	7,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,6 per mille

DI CONFERMARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2019, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200;

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dalla TASI
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,35 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, eccetto i fabbricati produttivi di categoria D2	0,35 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di cat. D2	0,13 per mille
Aliquota per le aree edificabili	0,35 per mille

DI APPLICARE, le seguenti riduzioni della TASI:

- riduzione per immobili inagibili ai fini IMU: riduzione del 50%;
- riduzione per immobili in ristrutturazione, come denunciata ai fini IMU: riduzione del 50%;
- fabbricati che siano stati regolarmente riconosciuti di interesse storico o artistico, ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42: riduzione del 50%;
- immobili situati in frazioni non raggiungibili per almeno quattro mesi consecutivi nel corso dell'anno, anche a causa di eventi climatici e di ordinanze comunali che ne abbiano limitato l'accessibilità (censiti al Nuovo Catasto edilizio urbano dal F.1 al F.15): riduzione del 100%
- riduzione di due terzi del tributo dovuto su una ed una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato e iscritto all'Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero (AIRE), già pensionato nel proprio Paese di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale a condizione che vengano rispettate le condizioni previste dalla L.208/2015;
- riduzione al 75% del tributo per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n.431;

DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta. Nel caso in cui l'unità immobiliare occupata sia adibita ad abitazione principale dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare e questi vi abbia stabilito la dimora abituale e la residenza, in base alla L.208/2015 è prevista l'esenzione;

DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2018 con la TASI è pari al 15,58 per cento;

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

DI APPROVARE il Piano finanziario per il servizio rifiuti per l'anno 2019 redatto dall'Autorità di SubATO e approvato dalla Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius con deliberazione della Giunta dei Sindaci n.6 del 21/01/2019, che si allega per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DI DETERMINARE per l'anno 2019 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), così come stabilite dalla Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius:

Utenze domestiche residenti

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,58351	36,36695
2 componenti	0,68077	72,73390
3 componenti	0,75023	92,93776
4 componenti	0,80581	121,22316
5 componenti	0,86138	145,46779
6 o più componenti	0,90306	165,67165

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,12057	0,37803
2. Campeggi, distributori carburanti, palestre	0,25245	0,72708
3. Stabilimenti balneari (aree pic nic)	0,14318	0,45773
4. Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate, autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	0,11304	0,34810
5. Alberghi con ristorante	0,40317	1,17504
6. Alberghi senza ristorante (agriturismo)	0,30143	0,85498
7. Case di cura e riposo	0,35795	0,99705
8. Uffici, agenzie, studi professionali	0,37679	1,06888
9. Banche ed istituti di credito	0,20723	0,57587
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,32781	0,95925
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,40317	1,22387
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,27129	0,82537
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,34665	1,01218
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,16202	0,56705
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,20723	0,70629
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,82366	4,99882
17. Bar, caffè, pasticceria	1,37152	3,75762
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,66315	1,81832
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,58026	1,58647
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,28335	6,26522
21. Discoteche, night club, sale giochi	0,39186	1,07865

DI STABILIRE che la tariffa applicabile alle pertinenze delle unità immobiliari ad uso abitativo deve intendersi determinata utilizzando unicamente il parametro della quota fissa (€/mq/anno);

DI STABILIRE che, per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%. Sulla base di quanto disposto dall'art.24 del Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dall'Autorità di SubATO, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata;

DI APPLICARE, a decorrere dal 1° gennaio 2019, le riduzioni della TARI previste nel regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI);

DI STABILIRE che, per le esenzioni di cui all'art. 15 del Regolamento TARI precedentemente approvato, la relativa copertura è disposta attraverso la ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;

DI DARE ATTO che sull'importo della TARI non si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;

DI STABILIRE che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati specificando che, in ogni caso, la riscossione dei diversi tributi che compongono la IUC dovrà essere effettuata in n.2 rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	Acconto	31 ottobre anno in corso
	Saldo	30 aprile dell'anno successivo

DI STABILIRE altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

DI RISERVARSI, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

DI DARE ATTO che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2019 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;

DI STABILIRE che la presente deliberazione verrà inviata all'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius per la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante inserimento con procedura telematica nel Portale del Federalismo Fiscale e per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

Adempimenti di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*

- art. 15 - incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- art. 23 - provvedimenti amministrativi;
- art. 23, comma 1 - compilazione griglia per quanto riguarda:
 - a) autorizzazione o concessione;
 - b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - c) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
 - d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;
- art. 26 e 27 concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- art. 37 - contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - pubblicazione;
- art. 37 - contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - aggiornamento dati AVCP.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to : Paolo CHENEY

IL SEGRETARIO
F.to : Nelly FAVRE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni con decorrenza dal 06/03/2019 e che da tale data essa è esecutiva ai sensi dell'art. 52 ter della L.R. 07.12.1998 n. 54.

Saint-Christophe , 06/03/2019

IL SEGRETARIO
F.to : Nelly FAVRE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.
Saint-Christophe

IL SEGRETARIO

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RIFIUTI subATO MONT-EMILIUS

Anno 2019

Tabella A - Descrizione e suddivisione importi

COSTI QUOTA UNITE'

Descrizione	a1-CSL	a2-CRT	a3-CTS	a4-AC	b1-CRD	b2-CTR	c1-CARC	c2-CGG	c3-CCD	d-CK	Totali riga
Servizi per oneri di conferimento rifiuti (discarica e trattamento)	25.000,00	0,00	603.625,00	0,00	0,00	106.625,00	0,00	236.750,00	0,00	0,00	972.000,00
Oneri RAVA discarica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00
Contributo ambientale comuni disagiati (capofila Brisogne)	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Servizi per raccolta rifiuti	190.000,00	441.274,50	0,00	45.000,00	661.911,75	0,00	0,00	386.813,75	0,00	0,00	1.725.000,00
Costi generali a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.579,00	0,00	0,00	61.579,00
Costi indiretti dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.125,00	26.681,59	0,00	0,00	169.806,59
Costi per mutui (ammortamenti e interessi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.290,22	215.290,22
TOTALE	215.000,00	441.274,50	623.625,00	45.000,00	661.911,75	106.625,00	143.125,00	711.824,34	0,00	355.290,22	3.303.675,81

COSTI QUOTA COMUNI

Descrizione	a1-CSL	a2-CRT	a3-CTS	a4-AC	b1-CRD	b2-CTR	c1-CARC	c2-CGG	c3-CCD	d-CK	Totali riga
Brisogne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.252,10	0,00	0,00	5.252,10
Charvensod	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.648,00	0,00	0,00	2.648,00
Fenis	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.398,65	0,00	0,00	6.398,65
Gressan	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.507,50	0,00	0,00	15.507,50
Jovencan	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	3.405,30	0,00	0,00	3.605,30
Nus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.084,62	0,00	0,00	8.084,62
Pollein	194,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.736,85	0,00	0,00	2.931,35
Quart	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.740,80	0,00	0,00	8.740,80
Saint-Christophe	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.111,30	0,00	0,00	20.111,30
Saint-Marcel	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.698,83	0,00	0,00	5.698,83
TOTALE	10.194,50	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	68.583,95	0,00	0,00	78.978,45

TOTALE COSTI

TOTALI COSTI NELLE MACRO COMPONENTI TARIFFARIE	a1-CSL	a2-CRT	a3-CTS	a4-AC	b1-CRD	b2-CTR	c1-CARC	c2-CGG	c3-CCD	d-CK	Totali riga
PARTE FISSA	225.194,50			45.200,00			143.125,00	780.408,29			1.549.218,01
PARTE VARIABILE		441.274,50	623.625,00		661.911,75	106.625,00				355.290,22	1.833.436,25

TOTALE	Totali riga
3.382.654,26	1.833.436,25

IMPORTI DA DETRARRE

Descrizione	a1-CSL	a2-CRT	a3-CTS	a4-AC	b1-CRD	b2-CTR	c1-CARC	c2-CGG	c3-CCD	d-CK	Totali riga
Introiti da servizi grandi UND	0,00	0,00	-20.800,00	0,00	0,00	-5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-26.000,00
Introiti da servizi grandi UND	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-14.000,00	0,00	0,00	-14.000,00
Introiti per utenze centri comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-9.500,00	0,00	0,00	-9.500,00
Introiti da extragetito 2018	0,00	-35.000,00	0,00	0,00	-40.000,00	0,00	0,00	-25.000,00	0,00	0,00	-100.000,00
TOTALE	0,00	-35.000,00	-20.800,00	0,00	-40.000,00	-5.200,00	0,00	-48.500,00	0,00	0,00	-149.500,00

TOTALI A DETRARRE NELLE MACRO COMPONENTI TARIFFARIE

PARTE FISSA	a1-CSL	a2-CRT	a3-CTS	a4-AC	b1-CRD	b2-CTR	c1-CARC	c2-CGG	c3-CCD	d-CK	Totali riga
	0,00			0,00			0,00	-48.500,00		0,00	-48.500,00
PARTE VARIABILE		-35.000,00	-20.800,00		-40.000,00	-5.200,00					-101.000,00

TOTALE	Totali riga
-149.500,00	-101.000,00

TOTALE IMPORTI DA INSERIRE IN TARIFFA

TOTALI PEF NELLE MACRO COMPONENTI TARIFFARIE	a1-CSL	a2-CRT	a3-CTS	a4-AC	b1-CRD	b2-CTR	c1-CARC	c2-CGG	c3-CCD	d-CK	Totali riga
PARTE FISSA	225.194,50			45.200,00			143.125,00	731.908,29			1.500.718,01
PARTE VARIABILE		406.274,50	602.825,00		621.911,75	101.425,00				355.290,22	1.732.436,25

TOTALE	Totali riga
3.233.154,26	1.732.436,25

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RIFIUTI subATO MONT-EMILIUS

Anno 2019

Tabella B - Riparto dei costi da inserire in tariffa

COMUNE	Quota fissa		Quota variabile		TOTALI
	%	€	%	€	
Brissogne	3,86%	57.976,69	3,27%	56.688,70	114.665,40
Charvensod	10,53%	158.023,46	10,65%	184.464,81	342.488,27
Fenis	8,63%	129.541,50	5,85%	101.397,77	230.939,27
Gressan	17,23%	258.597,15	20,88%	361.789,18	620.386,33
Jovencan	2,78%	41.761,57	2,13%	36.865,93	78.627,50
Nus	11,84%	177.615,18	10,14%	175.700,84	353.316,02
Pollein	6,59%	98.943,77	7,36%	127.471,63	226.415,40
Quart	17,19%	257.973,75	17,20%	298.006,68	555.980,43
Saint-Christophe	15,06%	226.074,40	17,48%	302.760,91	528.835,31
Saint-Marcel	6,28%	94.210,53	5,04%	87.289,79	181.500,32
TOTALI	100,00%	1.500.718,01	100,00%	1.732.436,25	3.233.154,26

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RIFIUTI subATO MONT-EMILIUS

Anno 2019

Tabella C - Dati quantitativi produzione rifiuti

Anno 2017 - dato accertato in kg

ENTE	Indifferenziato	Pulizia strade	Raccolta differenziata			Rifiuti totali
			Differenziati	Compostaggio	Tot Differenziata	
Brissogne	132.114	16.160	330.006	22.083	352.089	500.363
Charvensod	506.448	36.300	394.603	82.764	477.367	1.020.115
Fenis	284.228	15.120	157.113	47.998	205.111	504.459
Gressan	955.410	8.720	1.011.295	55.115	1.066.410	2.030.540
Jovencan	196.410	37.500	238.476	33.489	271.965	505.875
Nus	618.197	29.320	959.631	95.904	1.055.535	1.703.052
Pollein	655.024	78.120	1.534.883	35.588	1.570.471	2.303.615
Quart	847.405	64.540	860.791	137.149	997.940	1.909.885
Saint-Christophe	1.246.966	83.160	1.712.958	121.363	1.834.321	3.164.447
Saint-Marcel	247.803	79.500	362.462	74.004	436.466	763.769
Unité	0	3.200	736.415	0	736.415	739.615
TOTALI	5.690.005	451.640	8.298.633	705.457	9.004.090	15.145.735

Anno 2018 - stima indicativa in kg

ENTE	Indifferenziato	Pulizia strade	Raccolta differenziata			Rifiuti totali
			Differenziati	Compostaggio	Tot Differenziata	
Brissogne	127.445	19.460	373.573	21.353	394.926	541.831
Charvensod	400.600	25.040	424.383	68.711	493.094	918.734
Fenis	226.930	24.680	178.414	45.899	224.313	475.923
Gressan	911.230	11.140	1.109.581	61.685	1.171.266	2.093.636
Jovencan	160.920	12.120	307.177	21.809	328.986	502.026
Nus	621.800	16.940	1.197.690	81.486	1.279.176	1.917.916
Pollein	677.725	44.880	1.568.118	33.945	1.602.063	2.324.668
Quart	785.250	69.060	899.108	117.986	1.017.094	1.871.404
Saint-Christophe	1.269.430	19.740	1.863.559	115.796	1.979.355	3.268.525
Saint-Marcel	157.980	127.940	397.364	43.800	441.164	727.084
Unité	0	0	1.323.098	0	1.323.098	1.323.098
TOTALI	5.339.310	371.000	9.642.065	612.470	10.254.535	15.964.845

TABELLA D - coefficienti e tariffe 2019

UTENZE DOMESTICHE

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	ka	TARIFFA FISSA AL MQ	kb	TARIFFA VARIABILE
1	0,84	0,58351	0,90	36,36695
2	0,98	0,68077	1,80	72,73390
3	1,08	0,75023	2,30	92,93776
4	1,16	0,80581	3,00	121,22316
5	1,24	0,86138	3,60	145,46779
6 e magg	1,30	0,90306	4,10	165,67165

UTENZE NON DOMESTICHE

	kc	TARIFFA FISSA AL MQ	kd	TARIFFA VARIABILE AL MQ
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,12057	3,00	0,37803
Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,25245	5,77	0,72708
Stabilimenti balneari	0,38	0,14318	3,63	0,45773
Esposizioni, autosaloni	0,30	0,11304	2,76	0,34810
Alberghi con ristorante	1,07	0,40317	9,33	1,17504
Alberghi senza ristorante	0,80	0,30143	6,79	0,85498
Case di cura e riposo	0,95	0,35795	7,91	0,99705
Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,37679	8,48	1,06888
Banche ed istituti di credito	0,55	0,20723	4,57	0,57587
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,32781	7,61	0,95925
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,40317	9,71	1,22387
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,27129	6,55	0,82537
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,34665	8,03	1,01218
Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,16202	4,50	0,56705
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,20723	5,61	0,70629
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	1,82366	39,67	4,99882
Bar, caffè, pasticceria	3,64	1,37152	29,82	3,75762
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,66315	14,43	1,81832
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,58026	12,59	1,58647
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	2,28335	49,72	6,26522
Discoteche, night club	1,04	0,39186	8,56	1,07865



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

Applicazione dell'articolo 8 del DPR 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Gennaio 2019

Sommario

1	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	3
1.1	Premessa.....	3
2	Il programma degli interventi	6
2.1	Gestione del servizio 2010 - 2016	6
2.2	Rinnovo gestione 2016-2019	7
3	Il modello gestionale ed organizzativo	8
3.1	Il servizio	8
3.2	L'Autorità di subATO	9
4	Piano finanziario degli investimenti	12
4.1	Specifiche dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi	12
4.2	Le risorse finanziarie necessarie	13
5	I livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa	13
5.1	I livelli del servizio	13
5.2	Comunicazione ed informazione	13
6	Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.....	14
6.1	Obiettivo di differenziazione	14
6.2	Obiettivo di recupero	14
6.3	Vigilanza e controllo	14
7	Determinazione degli importi da inserire in tariffa	15
7.1	Costo complessivo del servizio	15
7.2	Importi da detrarre.....	17
7.3	Suddivisione dei costi fra i comuni membri.....	17
7.4	Determinazione delle tariffe.....	18

1 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

1.1 Premessa

Il presente Piano Economico Finanziario (PEF) è redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 27 aprile 1999, n. 158, recante «Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani», al fine di fornire ai comuni i dati per l'elaborazione della tariffa della TARI, istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)», come componente tributaria a copertura dei costi del servizio rifiuti urbani.

La legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31, dall'entrata in vigore avvenuta in data 18 dicembre 2007, ha individuato nelle Comunità Montane e nel Comune di Aosta le Autorità di sotto ambito territoriale ottimale (subATO) per la gestione dei rifiuti urbani.

Tutte le competenze inerenti alla gestione delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, così come specificati all'articolo 184, comma 2, della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive integrazioni e modificazioni, sono quindi in capo alle Autorità di subATO.

Le Autorità di subATO disciplinano, con i Piani di subATO, le modalità di esercizio dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e degli altri servizi connessi, ivi inclusi i servizi di igiene urbana, con la sola esclusione delle attività di pulizia delle strade poste al di fuori delle zone di tipo A, residenziali e produttive, del Piano regolatore generale comunale (PRGC) considerate interventi di mantenimento e manutenzione.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius (da ora Unité), in qualità di subATO, ha approvato:

- il proprio regolamento per la gestione dei rifiuti con deliberazione n. 32 del 27/07/2009;
- il proprio piano di subATO con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 13 del 29/03/2010;
- l'adeguamento del piano di subATO con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 del 02/09/2013;

e si occupa della raccolta dei rifiuti urbani sul territorio dei comuni membri di seguito elencati:

1. Brissogne;
2. Charvensod;
3. Fenis;
4. Gressan;
5. Jovencan;
6. Nus;
7. Pollein;
8. Quart;
9. Saint-Christophe;
10. Saint-Marcel.

Con Legge regionale 22 dicembre 2015, n. 22 *"Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2016/2020. Rideterminazione dell'entità del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi."*, la Regione ha approvato l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1653/XIV del 16 dicembre 2015).

In data 17 febbraio 2016 l'Assessorato Territorio e Ambiente ha organizzato un primo incontro per definire le attività per dare attuazione alle disposizioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti con riferimento, in particolare, alla riorganizzazione dei subATO, all'accorpamento dei

servizi in fase di scadenza e alla revisione della pianificazione di subATO, le prime linee guida prevedono:

- predisposizione e sottoscrizione delle convenzioni fra Unités des Communes per la costituzione del nuovo subATO;
- verifica della situazione pianificatoria di ciascuna Unité e dell'attuazione della stessa, ai fini della predisposizione della nuova pianificazione conseguente all'unificazione dei subATO;
- predisposizione della nuova pianificazione di subATO;
- approvazione da parte della Regione, ai sensi della legge regionale n. 31/2007, dei nuovi Piani di subATO;
- predisposizione degli atti per l'appalto dei nuovi servizi da parte dei nuovi subATO;
- predisposizione dei nuovi regolamenti di organizzazione e gestione dei servizi a livello di subATO;
- applicazione di sanzioni comunitarie per il mancato raggiungimento degli obiettivi di gestione a seguito della sentenza della Corte di giustizia europea 16 luglio 2015, Causa 653/13.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1372 del 09 ottobre 2017, ha approvato le linee guida per la redazione dei nuovi piani di gestione dei rifiuti da adottare a livello di subATO e per l'applicazione puntuale degli oneri di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Compete alle Autorità di subATO anche la realizzazione, l'adeguamento e la gestione degli impianti (es. stazioni intermedie di trasferimento, centri comunali di conferimento) e l'allestimento e l'organizzazione dei punti di conferimento dei rifiuti (es. centri di raccolta).

L'Unité a seguito dell'adeguamento del piano di subATO, a partire dal 2014 ha provveduto alla riorganizzazione del servizio realizzando i nuovi punti seminterrati per il conferimento stradale dei rifiuti.

Dal mese di giugno 2015 sulla base delle indicazioni pervenute dalla Regione per quanto riguarda le tipologie di raccolta differenziata la modalità di raccolta dei rifiuti è stata modificata come segue (raccolta dell'organico a partire dal secondo semestre 2016):

vecchio sistema	nuovo sistema
carta	carta
cartone	cartone
vetro alluminio	vetro
imballaggi di plastica	multimateriale (plastica più metalli)
--	organico
verde e ramaglie	verde e ramaglie
indifferenziato + metalli + organico	indifferenziato

Con la legge regionale 6/2014, è stata introdotta una nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali ed in particolare l'art. 16 ha stabilito che i Comuni esercitano obbligatoriamente in ambito sovracomunale, attraverso le Unités des Communes, le funzioni e i servizi inerenti vari settori di attività tra cui i servizi connessi al ciclo dei rifiuti, per i quali la Regione individua le linee guida esercitando un ruolo di coordinamento.

Entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della Legge Regionale 22 dicembre 2015, n. 22, i servizi di cui alla Legge Regionale 6/2014 sono esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités.

A tal fine a partire dal 2017 si sono svolti vari incontri tra segretari delle Unités Grand-Combin, Grand-Paradis, Mont-Emilius e Valdigne-Mont-Blanc, nei quali si è dato avvio alla predisposizione di un documento per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi connessi al ciclo dei rifiuti.

La convenzione che regola la suddetta attività è stata approvata dalle Unités tra fine 2017 e inizio 2018 – per l'unité Mont-Emilius con deliberazione della giunta dei sindaci 18 dicembre 2018, n. 72 – per cui nell'ottobre 2018 è divenuto operativo il nuovo Servizio Associato Rifiuti (SAR), con sede presso il comune di Aymavilles.

Per quanto sopra esposto, il PEF rifiuti dell'unité Mont-Emilius è stato quindi redatto dal SAR, in collaborazione con il servizio tributi dell'unité.

Con deliberazione della giunta regionale del 15 febbraio 2013, n. 225, recante "*Approvazione dei criteri per individuare le componenti di costo della tariffa di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani, nonché definizione dei criteri per l'applicazione delle agevolazioni a favore degli utenti che effettuano il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti in attuazione dell'art. 11 della l.r. 31/2007.*", si è definito il quadro all'interno del quale predisporre il Piano Economico Finanziario rifiuti nella nostra Regione.

I Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius hanno avviato la simulazione sperimentale della tariffa unica a partire dal 2015, che è divenuta effettiva nell'anno 2016, come da deliberazione della giunta dei sindaci del 1 febbraio 2016, n. 4.

Il punto di partenza per la definizione della tariffa è costituito dal PEF che tiene conto degli interventi relativi alla gestione del servizio che l'autorità di subATO, in quanto soggetto gestore, deve approvare e che deve comprendere tutti gli elementi, di carattere tecnico ed economico, necessari a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal legislatore mediante le forme gestionali e regolamentari prescelte.

È sulla base delle indicazioni del PEF predisposto dall'Autorità di subATO, nell'ambito del quale deve essere individuato il costo complessivo del servizio, che i Comuni determinano poi la tariffa per il raggiungimento della piena copertura dei costi, dando attuazione all'articolo 8, del già citato DPR 158/1999 che prevede che i soggetti gestori del servizio approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il c. 2, dell'art. 8 del DPR 158/1999 prevede che il piano finanziario comprenda:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il c. 3, dell'art. 8 del DPR 158/1999 prevede inoltre che il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

2 Il programma degli interventi

2.1 Gestione del servizio 2010 - 2016

L'Autorità di subATO Mont-Emilius aveva aggiudicato nel 2010 alla ditta De Vizia Transfer SPA, con determinazione n. 55 del 17/09/2010, la gara di appalto per l'affidamento dei servizi di igiene urbana e di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per la durata contrattuale prevista di sei anni a partire dal 01/11/2010, con la facoltà di ripetizione dello stesso, alla scadenza, per ulteriori 36 mesi.

Gli obiettivi che il subATO Mont-Emilius si proponeva di raggiungere attraverso l'appalto erano i seguenti:

- attuazione di iniziative volte alla progressiva riduzione della produzione di R.U. complessivi attraverso:
 - la promozione e l'incentivo di particolari politiche di sensibilizzazione presso i centri commerciali e i centri di servizi, volte in particolare alla progressiva riduzione degli imballaggi utilizzati;
 - l'attuazione di iniziative mirate all'eliminazione o alla riduzione di prodotti a perdere;
 - la promozione e l'incentivo dell'autocompostaggio domestico;
- riorganizzazione e potenziamento delle raccolte differenziate delle differenti frazioni di rifiuto soggette a valorizzazione o a smaltimenti particolari attraverso:
 - la riorganizzazione dei punti di raccolta stradale
 - l'attivazione della raccolta domiciliare presso le utenze non domestiche di tutto il territorio.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopradescritti nel capitolato tecnico dell'appalto sono stati individuati i seguenti servizi:

1. servizi di base:
 - a. il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni dai punti di conferimento istituiti in ciascun Comune su aree pubbliche e private, purché autorizzate, al Centro regionale:
 - pulizia e igienizzazione delle aree di conferimento, dei contenitori e del suolo circostante;
 - servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;
 - servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbandonati.
 - b. i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, come organizzati dal piano di subATO:
 - pulizia e igienizzazione delle aree – pubbliche o private ad uso pubblico - di conferimento, dei contenitori e del suolo circostante;
 - raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati dai punti di conferimento al Centro di trattamento Regionale di Brissogne;
 - raccolta a domicilio dei rifiuti provenienti da utenze selezionate e trasporto al Centro di trattamento Regionale di Brissogne;
 - raccolta dei rifiuti presso i centri comunali di raccolta e trasporto verso il Centro di Trattamento Regionale di Brissogne;
 - gestione degli imballaggi e rifiuti da imballaggi;
 - realizzazione di un progetto di campagna pubblicitaria e informativa;
 - censimento delle Utenze Non Domestiche (UND).
2. servizi complementari:
 - a. spazzamento meccanico delle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, pulizia radicale delle cunette e banchine, griglie e tombini, attraversamenti stradali ed eventuale decespugliamento di aree pubbliche e

- trasporto dei rifiuti al Centro regionale, compreso l'eventuale taglio dei rami che ingombrano la sede stradale;
- b. raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio, organizzata su prenotazione e trasporto al Centro regionale.
3. servizi cosiddetti integrativi (opzionali):
 - a. Raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti da attività produttive, professionali e di servizio non assimilati ai rifiuti urbani, ma rientranti nelle categorie specificate al punto 1.1.1. della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984.
 4. gestione dei centri comunali di conferimento esistenti
 5. fornire le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'appalto.

Con l'adeguamento del piano di subATO, avvenuto con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 del 02/09/2013, l'Unité ha deciso di procedere con una importante ed incisiva riorganizzazione delle postazioni esistenti di cassonetti stradali, tramite la realizzazione di circa 161 postazioni attrezzate con contenitori seminterrati per la raccolta dei rifiuti dislocate in tutto il territorio.

Brissogne	10
Charvensod	15
Fenis	18
Gressan	20
Jovencan	7
Nus	9
Pollein	18
Quart	23
Saint-Christophe	25
Saint-Marcel	16

Con lo scopo di migliorare il servizio e di raggiungere gli obiettivi prefissati, si è deciso di individuare due macro zone commerciali/industriali dove all'interno del perimetro verrà realizzata prevalentemente la raccolta porta a porta.

2.2 Rinnovo gestione 2016-2019

A seguito di tale decisione si sono quindi perfezionate le attività per giungere alla costituzione dei nuovi subATO, come descritto nella LR 31/2007, ed alla costituzione del Servizio Associato Rifiuti, operativo a partire dall'ottobre 2018. Tale fase di avvicinamento e costituzione del nuovo ambito si concluderà con l'affidamento del nuovo appalto del servizio alla scadenza dei contratti in essere (2020).

Nell'ambito di tale riorganizzazione per poter svolgere le valutazioni necessarie e per poter procedere congiuntamente alla gestione del servizio con le altre Unités, l'Unité Mont-Emilius ha rinnovato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per ulteriori tre anni alla ditta De Vizia Transfer SPA, fino al 30 novembre 2019, come già previsto dal contratto in essere.

I servizi oggetto di appalto rimangono gli stessi previsti nel precedente contratto sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche, mentre è in fase di conclusione l'installazione delle postazioni seminterrate per la raccolta differenziata.

3 Il modello gestionale ed organizzativo

3.1 Il servizio



Con riferimento ai contenuti della delibera di Giunta regionale n. 3649, del 14 dicembre 2007, il servizio di raccolta e trasporto RU ed assimilati non rappresenta al momento una attività a “rilevanza economica”, per cui non è prevista la presenza del “soggetto gestore” ai sensi del D.Lgs. n. 152/06.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, come già richiamato in precedenza, è stato affidato in appalto alla ditta De Vizia Transfer SPA.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche prevede attualmente la modalità di raccolta “stradale” attraverso i punti di raccolta dotati di strutture seminterrate, cassonetti e campane dislocati su tutto il territorio del subATO.

Per quanto riguarda la raccolta della frazione organica, a partire dal luglio 2016 è stata avviata la raccolta presso UND selezionate tramite servizio “porta a porta”. Dal 1 gennaio 2017 è stata inoltre avviata la raccolta stradale del rifiuto organico per tutte le utenze mediante il piazzamento di contenitori dedicati in alcune postazioni di raccolta, sulla base di quanto concordato con i singoli comuni. A oggi il numero dei suddetti contenitori è di circa 200 unità.

Per quanto riguarda la raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche (UND) è stato previsto il servizio “porta a porta” gestito direttamente dalla De Vizia Transfer SPA: ogni UND è stata dotata di cassonetti in base alla quantità di rifiuti prodotti stimati e in base alla tipologia di rifiuto differenziato prodotto: carta, cartone, vetro, multimateriale, organico.

Soltanto alcune UND tra cui Carrefour, SAV, Docks, hanno stipulato una convenzione con il subATO Mont-Emilius al fine di disciplinare il servizio i cui oneri vengono gestiti direttamente con la De Vizia Transfer SPA. Le altre UND non dispongono convenzione che disciplinano il servizio.

La raccolta dei rifiuti ingombranti è assicurata sia attraverso la raccolta stradale a chiamata a pagamento sia attraverso il conferimento da parte dell’utenza presso i centri di raccolta, dislocati nelle seguenti aree:

- Brissogne – Loc. Le Clapey
- Gressan - Loc. Pallues
- Gressan – Loc. Pila
- Jovencan – Loc. Blitay
- Nus – Loc. Svincolo autostradale
- Pollein – Loc. Saint Benin
- Saint-Christophe – Loc. Senin
- Saint-Marcel – Loc. Lillaz

Nei centri di conferimento sopraelencati che vengono gestiti direttamente dall’impresa appaltatrice De Vizia Transfer SPA, possono essere conferiti inoltre le seguenti tipologie di rifiuto: cartone, materiali ferrosi, ingombranti, verde, ramaglie, legno, inerti, accumulatori esausti, oli (vegetali e minerali), pesticidi, pneumatici, RAEE, vetro, lattine, carta, plastica, pile, farmaci.

L’Unité Mont-Emilius, in qualità di subATO, ha da sempre promosso la pratica del compostaggio domestico sia attraverso campagne di sensibilizzazione degli utenti e della popolazione tutta, sia attraverso, soprattutto negli ultimi anni, la distribuzione gratuita delle compostiere e il

conseguente riconoscimento di sgravi tariffari. Tale attività di promozione ha avuto un riscontro positivo e facilmente riscontrabile mediante l'introduzione di un valore convenzionale di rifiuti differenziati calcolati nel computo della % di raccolta differenziata, così come previsto dal DM 26 maggio 2016, recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Sulla base di indicazioni fornite dall'assessorato regionale competente, tale quantitativo è calcolato in base al numero di utenti che praticano il compostaggio domestico ed è riportato nella tabella C allegata al presente documento, contenente i dati quantitativi di produzione de rifiuti. Va sottolineato come la suddivisione dei quantitativi per comune sia puramente statistica, in quanto alcuni consistenti flussi di rifiuti non sono direttamente attribuibili ad un comune piuttosto che ad un altro. La quota più consistente risulta essere quella dei centri comunali di conferimento, in quanto non informatizzati e accessibili indistintamente a tutti gli utenti dei comuni dell'unità.

3.2 L'Autorità di subATO

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 31/2007 le Unités (prima Comunità montane) e il Comune di Aosta costituiscono Autorità di sotto ambito territoriale ottimale (subATO) per le fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Le funzioni organizzative e tecnico-amministrative dell'Autorità di subATO sono esercitate dai predetti enti.

Il subATO Mont-Emilius comprende i dieci Comuni di Brissogne, Charvensod, Fenis, Gressan, Jovencan, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe e Saint-Marcel, per un totale di 22.726 abitanti residenti al 31 dicembre 2017.

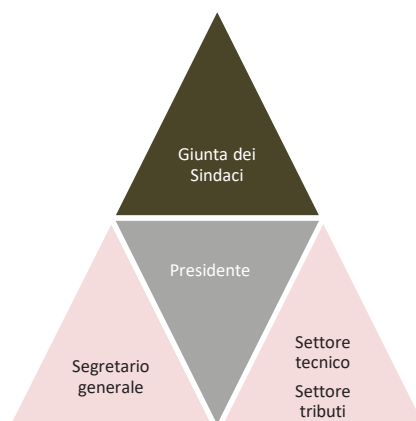
	<i>Popolazione residente al 31 dic 2017</i>
Brissogne	955
Charvensod	2.428
Fenis	1.818
Gressan	3.376
Jovencan	736
Nus	2.991
Pollein	1.527
Quart	4.066
Saint-Christophe	3.474
Saint-Marcel	1.355
TOTALE	22.726

Gli organi dell'autorità di subATO, non essendo stati definiti in modo diverso, coincidono con quelli della Unité. Spetta, quindi, alla Giunta dei Sindaci, ai sensi dell'art. 14, dello Statuto, definire gli indirizzi programmatici del Servizio attraverso i documenti di programmazione.

Il Presidente ai sensi dell'art. 17 dello Statuto è il legale rappresentante dell'Unité ed a lui compete l'attività di indirizzo politico-amministrativo nei confronti del segretario e dei dirigenti, nel rispetto degli atti di programmazione approvati dalla Giunta.

I dirigenti sono titolari dell'esercizio delle competenze di natura gestionale e devono tendere, nelle loro azioni, al conseguimento degli obiettivi individuati dagli organi di governo perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza nella legalità.

I dirigenti concorrono in modo propositivo alla definizione di programmi, piani, obiettivi e strategie con il coordinamento del segretario dell'ente attraverso una procedura negoziata di definizione degli obiettivi. Lo schema di funzionamento degli organi è pertanto il seguente:



Come accennato nei paragrafi precedenti la Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane" ha introdotto una nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e, all'art. 16, ha stabilito che i Comuni esercitano obbligatoriamente, in ambito sovracomunale attraverso le Unités des Communes valdôtaines i servizi connessi al ciclo dei rifiuti, mentre la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento.

Il comma 2 stabilisce inoltre che entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i servizi sono esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités.

Le Unités hanno avviato i contatti per definire le convenzioni di cooperazione e definire i rapporti convenzionali: in particolare l'Unité Mont-Emilius ha avviato dal 1 gennaio 2017 un confronto con l'Unité Grand-Combin con la quale ha stipulato, dopo un periodo di studio e sviluppo nel corso del 2016, una convenzione per la collaborazione nel settore dei tributi, a cui fa capo la tariffa rifiuti e che costituisce il primo tassello della costituzione del nuovo ambito in materia di rifiuti.

Attualmente, sulla base della l.r. 31/2007 ogni subATO (Unité) è dotato di un "Piano di gestione dei rifiuti" che deve ora essere adeguato al nuovo Piano regionale dei rifiuti approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1653/XIV del 16 dicembre 2015.

Citando il nuovo Piano regionale (10.3.6 L'individuazione del futuro modello organizzativo - gestionale 10.3.6.1 generalita') questo prevede che:

"È dunque necessario studiare gli elementi per avanzare la proposta di modifica organizzativa dei sub-ATO con loro progressiva associazione e di valutare la fattibilità dell'istituzione di unico Ambito associativo, tenuto conto degli scenari temporali di cui alla fase 1 e 2 a breve-medio termine (anni 2017- 2020) e delle opzioni prevedibili per la fase 3, valida a lungo termine, in riferimento alle modifiche del sistema di raccolta e degli scenari impiantistici. Nella modifica organizzativa è necessario garantire il rispetto dei dettati stabiliti dall'art. 3-bis del d.lgs 138/2011 (conv. con Legge 148/2011 e ss.mm.ii.) inerenti gli Ambiti territoriali ed i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali."

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1372 del 09 ottobre 2017 ha approvato le linee guida per la redazione dei piani di gestione dei rifiuti da adottare a livello di subATO e per l'applicazione puntuale degli oneri di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati.

In particolare tale deliberazione stabilisce che:

- i Piani di riorganizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti all'interno dei subATO così come rideterminati dal Piano regionale di gestione dei rifiuti devono essere trasmessi alla struttura regionale competente in materia di gestione dei rifiuti ai fini delle approvazioni previste dall'articolo 8, comma 5 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31, comunque entro il mese di aprile 2018;
- i subATO procedano all'avvio delle attività finalizzate alla formalizzazione e alla costituzione dei nuovi subATO, nonché alla predisposizione dei nuovi Piani di riorganizzazione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani all'interno dei subATO così come individuati nell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti entro 6 mesi dalla data di notificazione della presente deliberazione, provvedendo alla trasmissione di relativi atti entro 30 giorni dall'adozione degli stessi.

La pianificazione regionale, a seguito delle modifiche introdotte con la LR 25/2015, prevede la necessità di costituire i nuovi subATO associando, nella misura minima di due, gli attuali, come segue:

subATO	Unité
subATO A	Valdigne-Mont-Blanc
	Grand-Paradis
subATO B	Grand-Combin
	Mont-Emilius

In tal senso le Unités Grand-Combin, Grand-Paradis, Mont-Emilius e Valdigne-Mont-Blanc hanno avviato un percorso atto a costituire, ai sensi della LR 6/2014, un ufficio unico per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi connessi al ciclo dei rifiuti tra i due subATO sopramenzionati, pur mantenendo la suddivisione degli stessi.

Il percorso di confronto è scaturito in una convenzione approvata e sottoscritta da tutte e quattro le Unités ad inizio 2018 con cui si costituisce il Servizio Associato Rifiuti (SAR): in essa sono indicati le modalità e i termini di costituzione, organizzazione e funzionamento del servizio.

Nella prima parte del 2018 si è dato avvio, da parte di due funzionari delle Unités, ad una prima fase di ricognizione del territorio e dei sistemi attuali di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti in essere nel territorio delle quattro Unités: tale ricognizione ha permesso di redigere una relazione che è stata presentata ai segretari delle quattro Unités alla fine di giugno 2018.

Il SAR provvede ad assicurare, nell'intero ambito territoriale interessato, l'assolvimento dei compiti demandati alle quattro Unités dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella materia di rifiuti urbani e, in particolare, le funzioni inerenti le fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e quelle organizzative e tecnico-amministrative connesse.

Il SAR ha sede ad Aymavilles, è costituito da personale proveniente dalle quattro Unités ed è divenuto operativo l'8 ottobre 2018: da tale data ad oggi il SAR si è fatto carico di gestire gli attuali appalti di raccolta e trasporto dei rifiuti delle quattro Unités ed ha provveduto a redigere i piani economici finanziari ed i bilanci delle quattro Unités per quanto riguarda la materia dei rifiuti.

Nell'arco del 2019 il SAR, al fine di provvedere alle disposizioni normative e di pianificazione regionale, dovrà svolgere i seguenti compiti:

- gestire gli attuali contratti d'appalto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti fino a scadenza egli stessi;
- predisporre la nuova pianificazione dei subATO A e B come individuati;
- predisporre i capitolati tecnici per le nuove gare per la raccolta e trasporto dei rifiuti dei due subATO;
- bandire le nuove gare d'appalto per la raccolta e trasporto dei rifiuti dei due subATO.

4 Piano finanziario degli investimenti

4.1 Specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi

Il servizio di raccolta e trasporto è affidato, come ricordato, in appalto alla ditta De Vizia Transfer SPA, che provvede a mettere a disposizione il personale, i mezzi e i cassonetti per le utenze non domestiche e provvede alla gestione dei centri di conferimento comunali elencati nei capitoli precedenti.

Poiché la fase di trattamento e smaltimento è di competenza della Regione (Autorità d'ambito), non vi sono nel subATO impianti di trattamento dei rifiuti urbani.



In ogni Comune le postazioni di raccolta dei rifiuti sono costituite o da seminterrati o da campane che ricoprono la quasi totalità del territorio e dunque le esigenze degli utenti. Alcune postazioni sono complete per la raccolta di tutte le frazioni di rifiuto, altre hanno solo la dotazione di raccoglitori specifici per l'indifferenziato, vetro, carta e multimateriale. Nella maggior parte del territorio sono stati posizionati i cassonetti per la raccolta dell'organico. Rimangono alcune zone ancora servite con punti di raccolta stradale allestiti con cassonetti nella zona di Pila, nel comune di Gressan, e nelle zone commerciali dei

comuni di Saint-Christophe e Quart.

Si richiama la possibilità di effettuare, nel 2019 e negli anni a seguire, nuovi investimenti legati al raggiungimento della percentuale minima di raccolta differenziata:

- l'ulteriore distribuzione di sacchetti arancioni per la raccolta dell'indifferenziato;
- l'eventuale identificazione dei conferimenti delle utenze;
- la riorganizzazione della raccolta porta a porta delle UND.

I costi di investimento (interessi e quote di ammortamento) devono essere inserite nel PEF in quanto elemento di costo oggetto della tariffa del servizio.

4.2 Le risorse finanziarie necessarie

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi del servizio sono consultabili negli allegati alla presente relazione.

I criteri con cui si procede alla stesura del PEF sono quelli stabiliti con deliberazione della Giunta regionale 225, del 15 febbraio 2013, la quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i Comuni il tributo sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva.

Maggiori dettagli sulla determinazione e articolazione dei costi sono descritte nei capitoli seguenti.

5 I livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa

5.1 I livelli del servizio

I livelli del servizio, assicurati dall'appaltatore, sono definiti dal capitolato speciale di appalto in relazione ai servizi evidenziati in precedenza.

In particolare si rileva l'impegno dell'appaltatore al raggiungimento degli obiettivi fissati:

- 1) raggiungimento di livelli di raccolta differenziata e di effettiva valorizzazione secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 31/2007 e dalla direttiva comunitaria 2008/98/CE approvata il 19 novembre 2008;
- 2) riduzione della produzione dei rifiuti da smaltire in discarica, anche attraverso la promozione del compostaggio domestico e la raccolta presso le altre utenze;
- 3) riduzione della produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione.

I servizi oggetto dell'appalto costituiscono servizi pubblici essenziali ed attività di pubblico interesse e non possono essere sospesi o abbandonati per nessuna ragione, fatte salvo cause di forza maggiore ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 1218 C.C.; devono essere svolti con la prescritta frequenza e con la massima cura e tempestività per assicurare all'Ente Appaltante e agli utenti le migliori condizioni di igiene e salute pubblica.

5.2 Comunicazione ed informazione

L'Unité ha da sempre promosso attività e campagne di informazione relativamente ad una corretta raccolta dei rifiuti, al fine di sensibilizzare la popolazione sia sull'importanza della tutela ambientale sia sulle volontà dell'amministrazione di perseguire i propri obiettivi

A livello di informazione oltre al numero verde del gestore, i cittadini possono rivolgersi direttamente agli uffici dell'Unité o al neonato Servizio Associato Rifiuti (SAR).

Sul sito istituzionale dell'Unité sono presenti informazioni sul raggiungimento degli obiettivi, sulle modalità di svolgimento dei servizi, sugli aspetti programmatici e di servizio:

<http://www.cm-montemilius.vda.it/cme/index.cfm/servizio-raccolta-e-smaltimento-rifiuti.html>

Nel 2017 è stata avviata la campagna di comunicazione denominata "Obiettivo 70%" con gli obiettivi di raggiungere il 70% di percentuale di raccolta differenziata e di informare i cittadini sulle corrette modalità della raccolta differenziata e sulle nuove modalità di conferimento del rifiuto indifferenziato, a partire dal 01 gennaio 2018, negli appositi punti di raccolta tramite apposito

sacchetto di colore arancione lasciato in dotazione a tutte le utenze.

Per il 2019 la volontà è quella di continuare nella distribuzione dei sacchetti per la raccolta della frazione di rifiuti indifferenziati e di sensibilizzare la popolazione su una corretta differenziazione dei rifiuti anche con attività che coinvolgano le scuole, il tutto finalizzato ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

6 Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

6.1 Obiettivo di differenziazione

In relazione agli obiettivi di differenziazione l'Impresa appaltatrice, deve garantire il risultato minimo stabilito per legge del 65% di raccolta differenziata su base annua.

Si rileva che l'Unité Mont-Emilius non ha ancora raggiunto l'obiettivo sopramenzionato: per l'anno 2015 la percentuale di raccolta differenziata infatti era intorno al 50%, mentre nel 2016 tale percentuale saliva al 54,20%, per attestarsi al 58,67% nel 2017.

Dai dati in possesso dell'Unité, al momento della stesura della presente relazione non ancora completi (mancano i dati relativi ai mesi di novembre e dicembre), per il 2018 la percentuale di raccolta differenziata è aumentata considerevolmente e si avvicina all'obiettivo stabilito dalla normativa attestandosi sul 64,83% al 31 ottobre 2018.

6.2 Obiettivo di recupero

Con l'avvio della raccolta del multimateriale, dal 2015 a seguito della riorganizzazione dei flussi da parte della Regione, si è riscontrato un miglioramento delle frazioni da avviare al recupero per quanto riguarda la qualità del rifiuto stesso. Nonostante tale miglioramento sono comunque importanti i casi di criticità e contaminazione dovuti alla presenza di altre frazioni di rifiuto.

Una nota importante è sicuramente la volontà dell'amministrazione di promuovere da sempre il compostaggio domestico sia tramite la distribuzione, attraverso la ditta De Vizia Transfer SPA, delle compostiere agli utenti che ne fanno richiesta sia tramite la riduzione tariffaria.

6.3 Vigilanza e controllo

Anche nel corso del 2018 si è osservato il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti su tutto il territorio del comprensorio. Contro questo fenomeno è necessario intensificare i controlli che però hanno un limite nella carenza di personale da dedicare: il personale della Polizia locale dei Comuni infatti non riesce a svolgere tra gli altri compiti anche quelli relativi alla vigilanza sui rifiuti, se non in alcuni precisi e puntuali casi.

Il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani a livello di sotto ambito territoriale ottimale, disciplinano le forme di controllo e le violazioni e stabilisce che, ai sensi delle vigenti norme nazionali in materia di rifiuti, all'Autorità di ATO competono i controlli su tutte le attività di gestione integrata dei rifiuti di propria competenza. Per l'esercizio di tale attività le autorità si possono avvalere delle strutture e degli organismi indicati dalla legge. Per il rispetto delle norme regolamentari del regolamento e delle ordinanze delle amministrazioni competenti il controllo compete anche al Comune.

Tenuto conto della riorganizzazione dei servizi comunali, l'Unité al momento non dispone di altri strumenti di controllo, né di risorse con compiti di vigilanza assegnate.

Il SAR, attivato ad ottobre 2018 come già precisato in altri punti, per il momento non dispone di personale per la vigilanza e controllo. Si auspica che la nuova organizzazione a livello di subATO consenta di reperire le risorse umane necessarie ad attivare i controlli sul territorio.

Il Servizio Tecnico dell'Unité ha assicurato il controllo dell'operato della ditta De Vizia Transfer SPA e vi ha provveduto con l'impegno del Dirigente del Settore come RUP. Dal 2019 tale attività di gestione e controllo sarà affidata al SAR fino alla scadenza del contratto.

Il Servizio Tributi Associato (servizio tributi dell'Unité) provvede all'emissione dei ruoli esattoriali annuali, e cura l'attività di sportello con l'utente per tutte le procedure di competenza (nuove iscrizioni a ruolo, cancellazioni e modifiche a vario titolo richieste).

7 Determinazione degli importi da inserire in tariffa

7.1 Costo complessivo del servizio

I criteri con cui si procede alla stesura del PEF sono quelli stabiliti dal già citato DPR 158/1999, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla deliberazione della Giunta regionale 225 del 15 febbraio 2013, la quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i Comuni il tributo sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva.

Di conseguenza, il costo totale deriva quindi dall'esame dei costi come di seguito descritto:

1. **Costi operativi di gestione - CG:** rappresentati da tutti i costi necessari a garantire lo svolgimento delle attività di raccolta, trasporto e trattamento e smaltimento finale dei rifiuti urbani indifferenziati (CGIND) e differenziati (CGD), nonché per lo svolgimento delle attività di spazzamento e lavaggio delle aree pubbliche (voce CSL nell'ambito dei CGIND).
2. **Costi comuni - CC:** rappresentati da tutti i costi amministrativi necessari ad assicurare il servizio, quali quelli per il personale delle amministrazioni (CGG), i costi di accertamento e riscossione delle tariffe (CARC), i costi del contenzioso, e tutti i costi non inseribili nelle altre voci (generalmente inseriti nella voce CCD);
3. **Costi d'uso del capitale - CK:** rappresentati dagli oneri di ammortamento, riferiti ai costi per la realizzazione delle opere necessarie ad assicurare il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti.

Il quadro previsionale per l'anno 2019, è stato elaborato assumendo quali riferimenti:

1. le quantità di rifiuti prodotti nel subATO come risultante dai dati relativi al 2017 (ultimo dato certo).
2. i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dalla applicazione ai quantitativi di rifiuti del subATO (punto 1) delle tariffe di previsione di conferimento presso la discarica di Brissogne per l'anno 2018 sulla base della D.G.R. 540 del 02/05/2018 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, unico dato ad oggi disponibile (vedi dettagli successivi);
3. i costi di smaltimento all'impianto di Pontey di alcune tipologie (oli, pneumatici, spazzamento stradale) determinati dalla soc. Valeco SPA, concessionaria degli impianti di trattamento e smaltimento regionali;
4. i costi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti oggetto del contratto di servizio con la ditta De Vizia Transfer SPA ivi compresi i maggiori dovuti all'adeguamento ISTAT del contratto;
5. dei costi comuni e dei costi del capitale derivanti dal bilancio di previsione dell'Unité Mont-

- Emilius per l'anno 2019;
6. dei costi sostenuti direttamente dai Comuni;
 7. del costo del personale del Servizio tributi e dei costi del SAR;
 8. importi da detrarre dai costi a seguito di particolari situazioni.

Per la determinazione dei CC dell'unità e dei comuni (punti 5 e 6 del precedente elenco), ai sensi della sopracitata DGR 225/2013, con deliberazione della giunta dei sindaci del 13 dicembre 2018, n. 70, sono state determinate in maniera univoca le aliquote percentuali da applicare ai bilanci di previsione 2019 dell'unità e dei comuni membri. Per completezza, la tabella contenente le suddette aliquote è di seguito riportata:

COMUNI			UNITE' MONT-EMILIUS		
Missione - Programma	Riferimento ex centro di costo	Articolazione Tariffa	Missione - Programma	Riferimento ex centro di costo	Articolazione Tariffa
(Missione 1-Programma 2) Segreteria generale 0,5 %	Segreteria e servizi generali	Quota fissa	(Missione 1-Programma 2) Segreteria generale 3 %	Segreteria e servizi generali	Quota fissa
(Missione 1-Programma 10) Risorse umane 0,5 %	Ufficio gestione amministrativa del personale	Quota fissa	(Missione 1-Programma 10) Risorse umane 1 %	Ufficio gestione amministrativa del personale	Quota fissa
(Missione 1-Programma 3) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 1 %	Servizio finanziario delle entrate e controllo di gestione	Quota fissa	(Missione 1-Programma 3) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 6 %	Servizio finanziario delle entrate e controllo di gestione	Quota fissa
(Missione 1-Programma 4) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0 %	Servizio finanziario delle entrate e controllo di gestione	Quota fissa	(Missione 1-Programma 4) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0 %	Servizio finanziario delle entrate e controllo di gestione	Quota fissa
(Missione 1-Programma 6) Ufficio tecnico 2 %	Servizi tecnici	Quota fissa	(Missione 1-Programma 6) Ufficio tecnico 5 %	Servizi tecnici	Quota fissa
			(Missione 1-Programma 8) Statistica e sistemi informativi 5 %	Sistemi informativi interni	Quota fissa

La maggiore voce di costo è quella relativa ai CG, a loro volta suddivisi nelle varie componenti tariffarie sempre così come definito dal DPR 158/1999. Con particolare riferimento al punto 2.2 dell'allegato 1, il costo del personale va computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati, composti dal CSL, CRT, CTS e AC) e CGD (raccolta differenziata, composti da CRD e CTR) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la restante parte va inserita nei costi comuni (CC) e più precisamente nei Costi Generali di Gestione (CGG).

I costi relativi ai conferimenti agli impianti di trattamento (CTR) e smaltimento (CTS) regionali, cui si aggiungono quelli relativi al conferimento dei rifiuti raccolti con lo spazzamento stradale (inseriti nella voce CSL), sono stati determinati sulla base degli unici dati disponibili come indicato nei punti 1, 2 e 3 dell'elenco precedente, tenendo conto che:

- per il 2019, senza più il blocco dei tributi locali precedentemente contenuto nelle leggi di stabilità nazionali, il tributo speciale per lo smaltimento di rifiuti in discarica passa da €/ton 10,33 a €/ton 18,00, IVA 10% esclusa;
- non essendo ancora disponibili i dati definitivi del 2018, non è possibile prevedere la % di raccolta differenziata che sarà usata per determinare la penalità/premialità sull'importo del tributo speciale di cui al precedente paragrafo. Poiché dalle stime preliminari l'unità Mont-Emilius si avvicina molto al 65%, valore che fa da confine per il passaggio da una penalità del 20% ad una premialità (cioè riduzione) del 30%, in via cautelativa è stata comunque considerato il caso peggiore;
- la quota di costi da trasferire alla Regione Autonoma Valle d'Aosta è stata inserita nella voce CK in quanto corrispondente a soli costi di ammortamento, mentre il contributo ambientale per i comuni disagiati (capofila comune di Brissogne) è stato inserito interamente nella voce del CTS, trattandosi di un tributo (quindi non di un servizio) calcolato sulla sola produzione di rifiuto indifferenziato.

7.2 Importi da detrarre

Una volta determinati e stimati i costi di cui al capitolo precedente, sono stati stimati alcuni importi che devono essere detratti dall'importo da inserire in tariffa, come di seguito meglio descritto:

1. a seguito delle convenzioni con particolari UND di grandi dimensioni, i costi relativi al conferimento e trattamento dei loro rifiuti e un'aliquota dei CGG dell'unità sono posti direttamente a carico delle suddette UND e quindi detratte.
2. il contratto con la società De Vizia Transfer SPA prevede che la stessa rimborsi gli oneri derivanti dalle utenze dei centri comunali di conferimento.
3. a seguito di un'azione di ricontrollo, accertamento e lotta all'evasione effettuati dal Servizio Tributi Associato dell'Unité, già nel corso del 2018 è stato possibile accertare un incremento di gettito a copertura del servizio. Ai fini di considerare l'effettivo incasso, in via cautelativa solamente una parte del suddetto incremento è stata considerata in detrazione ai costi del 2019, ipotizzandone quindi la ripartizione tra le voci di parte fissa e quelle di parte variabile.

7.3 Suddivisione dei costi fra i comuni membri

Gli importi da inserire in tariffa, determinati come somma dei costi del servizio e degli importi da detrarre, analiticamente descritti e suddivisi tra parte fissa e parte variabile, sono dettagliati nella tabella A allegata al presente documento e risultano essere complessivamente pari a:

Parte Fissa	€ 1.500.718,01
Parte Variabile	€ 1.732.436,25
Totale	€ 3.233.154,26

Come previsto dalla deliberazione della giunta dei sindaci del 1 febbraio 2016, n. 4, è stato approvato il metodo tariffario unico per la definizione delle tariffe TARI utilizzato a partire dal 2016. Di conseguenza, a seguito di un confronto con in Servizio Tributi Associato dell'Unité, sono stati determinati gli importi suddivisi per comune, come indicato nella tabella B allegata.

7.4 Determinazione delle tariffe

A seguito di un confronto con il Servizio Tributi Associato dell'Unité, è stato verificato che gli importi del PEF 2019 sopra indicati sono sostanzialmente identici a quelli degli avvisi di pagamento TARI 2018 già emessi sulla base delle tariffe approvate dalla deliberazione della giunta dei sindaci del 22 gennaio 2018, n. 3. Di conseguenza, si confermano i coefficienti di produttività e le tariffe del 2018 di cui alla suddetta deliberazione e riportate nella tabella D allegata al presente documento.

Il responsabile del Servizio Associato Rifiuti
Damiano Rossi
documento firmato digitalmente

Allegati: PEF Mont-Emilius 2019 – Tabella A – Descrizione e suddivisione importi;
PEF Mont-Emilius 2019 – Tabella B – Riparto dei costi da inserire in tariffa;
PEF Mont-Emilius 2019 – Tabella C – Dati quantitativi produzione rifiuti;
PEF Mont-Emilius 2019 – Tabella D – Coefficienti e tariffe 2019.